SCHEDA PER I PROGRAMMI DEI CORSI a.a. 2018-19

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	**Diritto degli stranieri**
Corso di studio	Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Studi Europei
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	*Aliens' Law*
Obbligo di frequenza	No
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Giuseppe Morgese	giuseppe.morgese@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Giuridico	IUS/14	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	terzo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	settembre
Fine attività didattiche	dicembre

Syllabus	
Prerequisiti	Si consiglia il previo studio del diritto internazionale (IUS/13)
Risultati di apprendimento previsti	• Conoscenza e capacità di comprensione delle diverse problematiche concernenti la disciplina giuridica dello straniero nell'ottica del diritto internazionale, europeo e italiano. • Conoscenza e capacità di comprensione applicate con specifico riferimento al raccordo tra teoria e prassi, in una materia ad alto impatto sociale, dalle significative interrelazioni multidisciplinari e soggetta a quotidiana applicazione. • Autonomia di giudizio in relazione ai concetti individuabili nelle norme di diritto positivo, nella loro applicazione giurisprudenziale, nonché nei più recenti avvenimenti storico-giuridici (c.d. "crisi dei migranti" in Europa e correlate iniziative normative europee e italiane).

	• Abilità comunicative relative alle nozioni apprese, anche in relazione al contesto politico, economico e sociale in cui si intende operare. • Capacità di apprendere in modo rigoroso la complessità della materia anche nei suoi sviluppi futuri, dimostrando in tal modo di cogliere le peculiarità della disciplina oggetto del corso.
Contenuti di insegnamento	INTRODUZIONE: la nozione di straniero. Regola e limiti del diritto degli stranieri. LA CITTADINANZA. Nozione. Cittadinanza e nazionalità. Acquisto e perdita. I diversi criteri di attribuzione. Limiti alla libertà statale. Il valore del c.d. "genuine link". La cittadinanza europea e i suoi diritti. Doppia e plurima cittadinanza. La legge italiana sulla cittadinanza. L'apolidia. LA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE NEL DIRITTO INTERNAZIONALE. Diritto di uscita da uno Stato. Le possibili restrizioni al diritto. Diritto di uscita in UE. I documenti per la circolazione internazionale. Il controllo dei flussi. Esilio forzato e deroghe. Rientro e ingresso volontario. Rientro forzato. L'AMMISSIONE DEGLI STRANIERI. Libertà di principio e suoi limiti: 1) obblighi di ammissione per pattuizioni interstatali; 2) obblighi di ammissione per operare del principio di *non-refoulement*; 3) obblighi di non-ammissione: raccomandazioni OMS e sanzioni mirate dell'ONU. La pratica dei visti. IL CONTROLLO DELLE FRONTIERE. *Gli aspetti di diritto internazionale*. Aspetti generali e collaborazione tra Stati finitimi. Limiti al controllo. Luoghi del controllo e fenomeno della c.d. "esternalizzazione". *Il sistema europeo di gestione comune delle frontiere*. Evoluzione storica del sistema Schengen. Eliminazione dei controlli alle frontiere interne e loro ripristino temporaneo. L'attraversamento delle frontiere esterne e i controlli sulle persone. Il meccanismo di valutazione e monitoraggio di Schengen. Le banche dati. Il controllo delle frontiere, la Guardia di frontiera e costiera europea (Frontex) e il sistema Eurosur. La "crisi" di Schengen e le recenti iniziative: il sistema *hotspot*, le verifiche sistematiche, il sistema Entry/Exit, il sistema ETIAS, la gestione della rotta del Mediterraneo centrale. CONTROLLO DELLE FRONTIERE MARITTIME EUROPEE, OBBLIGO DI SALVATAGGIO E TUTELA DEI MIGRANTI IN MARE. Aspetti generali. Le operazioni *Mare Nostrum*, *Triton/Themis* e *Sophia*. L'obbligo del salvataggio in mare e il codice di condotta delle ONG. La tutela dei migranti in mare. INGRESSO, CIRCOLAZIONE E SOGGIORNO NELL'UE. Cenni generali. *Le regole per i cittadini europei, i loro familiari e le categorie assimilate*: I lavoratori subordinati e autonomi. I beneficiari della direttiva 2004/38. Ingresso e soggiorno di breve durata. Ingresso e soggiorno di lunga durata. Diritto di soggiorno permanente. I neo-comunitari. Le estensioni della libera circolazione ad altri cittadini non-UE. Il trattamento dei cittadini UE. Condotte non conformi alla libera circolazione. *Le regole per i cittadini di Paesi terzi*: evoluzione e quadro

	normativo. L'art. 5 del Codice Frontiere Schengen e i visti di breve durata. Ingresso e soggiorno di lunga durata: modello uniforme di permesso di soggiorno; il permesso unico soggiorno-lavoro; ricongiungimento familiare; la disciplina per ricercatori, studenti, alunni, tirocinanti, volontari e *au pair*; i lavoratori altamente qualificati; i lavoratori stagionali; il trasferimento intra-societario; lo *status* di soggiornante di lungo periodo. LA PROTEZIONE DEGLI STRANIERI NEL DIRITTO INTERNAZIONALE: obblighi di protezione. Tutela dei diritti umani e non-discriminazione. La protezione diplomatica. L'INGRESSO E IL SOGGIORNO DEGLI STRANIERI IN ITALIA: evoluzione storica della normativa italiana sull'immigrazione. Ingresso in Italia e disciplina del visto. Il permesso di soggiorno e l'accordo di integrazione. Lo straniero come persona e come immigrato. La tutela della famiglia e dei minori anche non accompagnati. Il lavoro degli stranieri in Italia (programmazione; quote di ingresso; lavoro subordinato e modello UNILAV; lavoro stagionale; lavoro autonomo; lavoro fuori quote; carta blu). La tutela giurisdizionale degli stranieri. LA NORMATIVA UE E ITALIANA SULL'IMMIGRAZIONE IRREGOLARE: *La cooperazione tra Stati nella lotta all'immigrazione irregolare*. Scambio di informazioni, dati ed esperienze. Impiego di ufficiali distaccati. Il pattugliamento congiunto. *La normativa UE sull'immigrazione irregolare*. Soggiorno irregolare e suo favoreggiamento. Le sanzioni ai vettori e ai datori di lavoro. *La disciplina penalistica italiana*. Il reato di immigrazione irregolare. Altre fattispecie rilevanti. LA TRATTA DEGLI ESSERI UMANI: la disciplina internazionale, europea e italiana. LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE: *La Convenzione di Ginevra del 1951 sullo status di rifugiato*: aspetti generali e definizione di rifugiato. Esclusione dallo *status*. 2) *La disciplina dell'Unione europea*: evoluzione storica. Il diritto primario. Il regolamento Dublino. Le direttive protezione temporanea, accoglienza, qualifiche e procedure. L'UESA e la nuova Agenzia europea per l'asilo. 3) *La disciplina italiana*: le autorità competenti. Fasi e misure di accoglienza. Il trattenimento. La procedura amministrativa e giudiziaria. Il contenuto degli *status* di protezione. 4) *La "crisi dei migranti" e le principali iniziative dell'UE*: l'Agenda europea del 2015. La ricollocazione di emergenza del settembre 2015. Il reinsediamento e l'ammissione umanitaria dalla Turchia. La questione dei Paesi d'origine sicuri. La cooperazione con la Turchia. Le modifiche in discussione. L'ALLONTANAMENTO DEGLI STRANIERI: l'allontanamento nel diritto internazionale; l'estradizione e l'espulsione. L'allontanamento dei cittadini UE e dei cittadini di Paesi terzi: respingimento in frontiera, direttiva rimpatri, accordi di riammissione. La normativa italiana.

Programma	
Testi di riferimento	Studenti frequentanti: in mancanza di testi completi e aggiornati, si consiglia di prepararsi dalle *slides* fornite a lezione e caricate verso la fine del corso sulla pagina web del docente. Studenti non frequentanti: le *slides* possono essere chieste al docente.
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Lezioni frontali con ausilio di *slides*
Metodi di valutazione	colloquio orale
Criteri di valutazione	conoscenza e capacità di comprensione: lo studente sarà in possesso di una solida conoscenza dei principali aspetti teorici e metodologici in ambito giuridico della normativa internazionale, europea e nazionale degli stranieri; della capacità di comprendere l'interazione fra la disciplina somministrata e quelle internazionalistico-europee; di comprendere i documenti normativi e i testi scientifici inerenti l'ambito di studi. Gli obiettivi formativi sono raggiunti a mezzo di lezioni frontali aventi ad oggetto tutti i profili della materia, con approfondimenti di quelli ritenuti rilevanti anche all'esito degli sviluppi contingenti. Le conoscenze saranno verificate attraverso la partecipazione attiva al corso, le eventuali prove intermedie da concordare con gli studenti frequentanti e la prova d'esame finale orale. Conoscenza e capacità di comprensione applicate: lo studente avrà le competenze per applicare, possibilmente con approccio interdisciplinare, le nozioni acquisite e gli istituti giuridici appresi per risolvere casi pratici di rilievo sovranazionale o in cui venga in gioco il diritto interno rilevante. La verifica delle conoscenze e capacità di comprensione applicate saranno verificate mediante discussione a lezione, analisi di casi, eventuale presentazione di relazioni e attività di gruppo. Autonomia di giudizio: lo studente dovrà dimostrare piena e autonoma consapevolezza della complessiva normativa concernente gli stranieri mediante la capacità di riflessione sui temi sociali, scientifici ed etici più caratteristici di quei fenomeni, la raccolta in modo appropriato dei dati che si collegano in sede analitica e la loro applicazione in sede di elaborazione valutativa. L'autonomia di giudizio verrà verificata tramite la discussione a lezione, l'analisi di casi, l'eventuale presentazione di relazioni e le attività di gruppo. Abilità comunicative: lo studente si impadronirà delle tecniche di comunicazione collegate alla disciplina giuridica degli stranieri, dimostrando di dominare l'impianto metodologico che permette un'interpretazione convincente dei fenomeni collegati al trattamento giuridico degli stranieri nella società moderna, affrontando in modo persuasivo il confronto con interlocutori di almeno media specializzazione,

	gestendo il flusso di comunicazioni tanto nel settore dell'informazione quanto in quello dell'elaborazione di idee, problemi e soluzioni. Capacità di apprendimento: lo studente dovrà dimostrare le proprie capacità di apprendimento, anche in relazione agli sviluppi futuri della materia, mediante il ricorso puntuale a testi e documenti, analisi di casi, attività di gruppo, partecipazione agli incontri frontali nonché l'eventuale presentazione di relazioni.
Composizione Commissione esami di profitto	Giuseppe Morgese (presidente); Valeria Di Comite, Angela Maria Romito, Egeria Nalin, Micaela Lastilla (componenti).